

L'IMPATTO ECONOMICO DI MATERA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2019

*L'exploit 2014-2019, i rischi dopo il 2020: le nuove sfide a
Matera e in Basilicata*

Rapporto Finale
DICEMBRE 2020
(aggiornamento Maggio 2021)

Il presente rapporto di ricerca - a cura del Dr. Giovanni Padula, Direttore di CityO Srl - è stato realizzato per la Fondazione Matera-Basilicata 2019.

Si ringrazia per il loro contributo:

Il Prof. Marco Percoco - Direttore di GREEN (Centre for research in Geography, Resources, Environment, Energy and Networks) presso l'Università Bocconi di Milano.

Il Dott. Domenico Amato di Studio Geomatika.

CityO Srl

Via Sebenico 14, 20124 Milano

P. IVA 03641320969

www.cityo.com

Premessa

L'exploit del 2019, i rischi dopo il 2020

Per Matera e per la Basilicata il traguardo del 2019 è alle spalle, l'anno di Matera Capitale Europea della Cultura ha chiuso una fase di grande crescita della notorietà internazionale della città e di forte attivazione della comunità locale attorno al formarsi di un evento culturale unico nel suo genere.

La costruzione dell'evento è durata circa dieci anni e cruciali sono stati in particolare gli anni tra il 2014 e il 2019. Questo processo ha creato una scia di impatti rilevanti per la struttura economica del territorio e in particolare per Matera, la città epicentro dell'evento.

Alla fine di questa lunga corsa Matera e la Basilicata si ritrovano in dotazione un capitale territoriale certamente più alto rispetto a dieci anni fa. Un capitale che non va disperso di fronte alle sfide imposte da un evento devastante e di portata storica come la pandemia del Covid-19 e i suoi inevitabili effetti sull'economia e sulla società.

Matera Capitale Europea della Cultura 2019 ha innescato diversi impatti economici. Nel presente studio cerchiamo di mostrare lo stretto legame tra l'evento culturale, i flussi turistici e una serie di investimenti nel campo immobiliare, culturale e delle infrastrutture.

Come nel resto dell'Italia e del mondo, l'emergenza sanitaria ha imposto una decisa frenata al turismo e alle spese ad esso collegate; ha messo temporaneamente in crisi investimenti nel settore alberghiero ed extralberghiero da cui famiglie e imprese si aspettavano un ritorno anche dopo il 2019; ha creato, e sta ancora creando, difficoltà a molte imprese del settore culturale e creativo. Gli stessi investimenti in infrastrutture, innescati o accelerati in preparazione dell'evento culturale del 2019, hanno accumulato ritardi rispetto alla tabella di marcia stabilita.

Serve ora uno sforzo per condurre analisi previsionali utili a impostare misure di politica economica locale e regionale nel corso del 2021 in modo, per esempio, da distinguere le

tendenze innescate dall'emergenza sanitaria che rimarranno in vita, anche quando la pandemia sarà sedata, e le tendenze che invece perderanno forza.

Serve anche un'attenzione maggiore alla verifica della sostenibilità ambientale, economica e sociale degli investimenti: l'esperienza di Matera 2019 indica infatti come per molti (se non per la totalità dei grandi e piccoli investimenti in infrastrutture associati all'evento) non sia possibile trovare uno studio ex ante di fattibilità economica ad essi collegato; né sia possibile trovare tentativi di stima della loro sostenibilità ambientale sulla base - per esempio - di approcci come il *social return on investment* (SROI), la finanza sostenibile o il *social impact investing*, che vengono sempre più associati anche al programma *Next Generation EU*.

Inoltre, la previsione su spese e investimenti nel turismo, nel settore ricettivo, nel settore culturale e creativo va elaborata nei prossimi mesi sullo sfondo di megatrend globali e nazionali come per esempio: le tendenze del turismo sostenibile, il futuro delle linee aeree e dei trasporti legati al turismo, l'attrattività delle grandi città e la mobilità dei giovani che si spostano da città medie - soprattutto da aree come il Mezzogiorno d'Italia - e che rappresentano il cuore del capitale umano del settore culturale e creativo.

Alla luce di queste diverse tendenze, rischi e opportunità per un territorio con meno di 600.000 abitanti come la Basilicata vanno quindi studiati e soppesati con attenzione.

Sia nel caso dei successi portati in dote dall'evento del 2019, sia nel caso dei danni e dei rischi legati all'irruzione della pandemia, emerge per la Basilicata e per Matera un dato chiaro e per molti versi nuovo: si sono rafforzati i legami della regione e delle sue città con le tendenze dell'economia globale. Gli attori che hanno un interesse economico legato al territorio, dalla singola impresa alle reti di stakeholder locali, devono affinare la loro capacità di leggere e anticipare le tendenze future.

Negli anni '60 il medico umanitario alsaziano Albert Schweitzer ha affermato, a proposito della capacità degli uomini di affrontare le catastrofiche epidemie, che "la vera lebbra del mondo è quella di non saperla curare in tempo". Lo stesso può dirsi dei fenomeni economici e sociali e degli impatti territoriali che da essi derivano. Orientarsi nelle scelte è oggi un'attività cruciale. Per Enrico Giovannini, economista esperto nello sviluppo sostenibile e

Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile del nuovo governo italiano, è fondamentale “preparare e prevenire il futuro, per esempio discutendo di cosa l’Italia sarà fra dieci o trent’anni. Vorrei che da questa crisi imparassimo che il futuro si costruisce e non si subisce. Il senso della resilienza trasformativa, in economia e nella società, è anche questo”.

Executive Summary

Quando nel 2009 Matera ha avviato il percorso di candidatura a Capitale Europea della Cultura, un tema molto presente nel dibattito sulla debole crescita economica in Italia riguardava le risorse sottoutilizzate del Mezzogiorno. La scarsa valorizzazione del turismo e del patrimonio artistico e culturale del Sud, insieme all'esodo dei giovani e alla depauperizzazione del capitale umano meridionale, erano alcune delle principali criticità viste come freno alla crescita.

Complici una serie di fattori "abilitanti" emersi nel corso del decennio, il processo di costruzione dell'evento Matera 2019 ha rappresentato un'occasione di mobilitazione di risorse sottoutilizzate a favore della crescita territoriale.

Il metodo di analisi e i suoi obiettivi

Il nostro studio cerca di misurare l'entità economica di alcuni impatti che Matera 2019 ha contribuito a generare. Il principale strumento utilizzato è quello dei moltiplicatori basati sulle tavole intersettoriali dell'economia. I canali attraverso cui questi effetti hanno preso piede sono diversi.

Il metodo di valutazione di impatto che abbiamo adottato può essere rappresentato in due passaggi.

1. In primo luogo abbiamo identificato i settori e i comparti economici che, in base ai dati disponibili, hanno mostrato una dinamica positiva mentre parallelamente il processo di costruzione dell'evento faceva il suo corso. Una correlazione non indica causazione come spesso, giustamente, si ribadisce. In base alle evidenze disponibili abbiamo quindi cercato di cogliere l'esistenza di un nesso causale tra i comportamenti economici messi in moto da Matera 2019 e le dinamiche positive di alcuni settori in Basilicata e a Matera. Questo nesso causale è passato attraverso diversi canali.

Il canale delle spese della Fondazione. Le risorse di cui è stata dotata la

Fondazione Matera-Basilicata 2019, dirette all'organizzazione dell'evento culturale, vanno ovviamente annoverate tra le spese che hanno generato impatti economici sul territorio. Si è trattato di un'iniezione straordinaria di risorse, in parte consistente provenienti dal governo italiano, che ha di fatto favorito il prodursi degli altri impatti economici considerati.

Il canale del turismo. Nel caso dell'eccezionale incremento dei flussi turistici abbiamo messo in evidenza il ruolo, a nostro avviso determinante, giocato dal richiamo mediatico nazionale e internazionale che l'evento Matera 2019 ha innescato, con un beneficio non solo per la città dei Sassi ma - in parte - anche per la regione Basilicata.

Il canale degli investimenti in infrastrutture e degli investimenti immobiliari legati al turismo. Una serie di importanti investimenti pubblici e privati in infrastrutture presentano un legame con Matera 2019.

Per una parte di questi investimenti il legame è di tipo "istituzionale" e deriva da una programmazione pubblica multilivello (Governo, Regione, Comune), come nel caso del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) sottoscritto nel 2017 ed esplicitamente legato a Matera 2019. Per un'altra parte si tratta di investimenti pubblici già programmati ma sbloccati o accelerati grazie a Matera 2019, anche in assenza di una specifica cornice istituzionale.

E' stato considerato anche il forte incremento di investimenti privati nel settore ricettivo registrato nel decennio 2009-2019 per aumentare la dotazione di strutture alberghiere e di più piccole strutture extra-alberghiere (incluso il fenomeno delle case vacanze): questa tendenza è in grande misura legata al crescente ottimismo delle imprese e delle famiglie sulla possibilità che una meta turistica come Matera potesse entrare nel novero delle città d'arte di dimensioni medio piccole ma di rango internazionale¹: luoghi in grado di attirare un pubblico di turisti culturali da aree ad

¹ Le potenzialità delle piccole e medie città nel panorama economico italiano ed europeo è un tema che abbiamo affrontato in diverse occasioni e ribadito nel corso dei lavori del processo di candidatura di Matera a Capitale Europea della Cultura. Si veda per esempio: *Le piccole e medie città nell'economia della conoscenza, Ronzio a intensità variabile nella regione urbana*, Rapporto di ricerca realizzato da CityO per il Dipartimento Attività Produttive, Politiche dell'Impresa ed Innovazione tecnologica della Regione Basilicata, 2009.

elevato reddito e, soprattutto, con comportamenti e abitudini di visita sensibili ai temi della sostenibilità e della conoscenza approfondita dei luoghi.

In sintesi, quindi, il presente rapporto analizza quattro canali di impatto economico nell'arco di tempo tra il 2014 e il 2019: le spese della Fondazione Matera-Basilicata 2019 e gli investimenti in infrastrutture, entrambi di natura prevalentemente pubblica; le spese dei turisti affluiti nella città e nella regione e gli investimenti di famiglie e imprese per rafforzare la dotazione ricettiva, entrambi di natura privata.

2. Nel secondo passaggio abbiamo utilizzato le tavole intersettoriali della regione Basilicata, o i moltiplicatori di impatto economico di specifici settori, per stimare il valore dell'impatto economico generato dai quattro canali identificati: spese dei turisti; spese e investimenti della Fondazione Matera-Basilicata 2019; investimenti in infrastrutture e nel settore ricettivo e della ristrutturazione delle abitazioni a scopo turistico.

Il capitolo 1 contiene una illustrazione del metodo di analisi e degli strumenti utilizzati e il modo in cui tali strumenti sono stati utilizzati nel caso di Matera 2019.

Le stime di impatto economico, per ciascuno dei canali considerati, sono contenute nei capitoli 2, 3 e 4.

La stima degli impatti economici

Il capitolo 2 prende in esame l'impatto della spesa turistica. Come cerchiamo di mostrare, **l'eccezionale riflesso sui media di Matera, in particolare nel periodo 2014-2019, è stato determinante nel provocare uno straordinario aumento nel tasso di crescita dei flussi turistici diretti a Matera.** Il graduale processo di costruzione dell'evento ha inoltre posto le basi per lo sviluppo di più forti legami di interdipendenza economica tra il settore turistico e il settore culturale, della ricerca e dell'alta formazione.

Il forte legame tra l'eccezionalità della crescita del turismo a Matera e la costruzione dell'evento Matera 2019 è desumibile anche dal confronto tra Matera ed altre città d'arte italiane (si rimanda al capitolo 2: Tab. 2 e Fig. 2): Matera ha mostrato i tassi di crescita del turismo di gran lunga più elevati tra le città d'arte italiane.

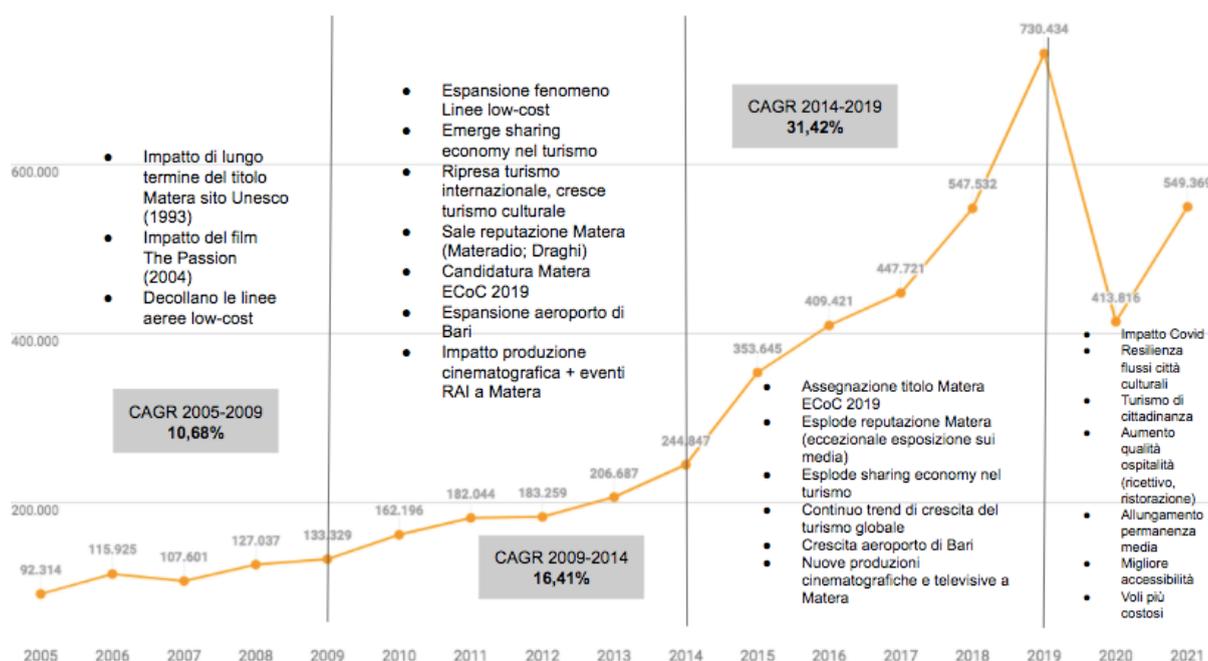
Inoltre, utilizzando come arco di tempo di riferimento il periodo dei tre anni precedenti l'evento, abbiamo condotto nell'Appendice B un **originale confronto tra Matera e altre 13 città designate Capitale Europea della Cultura nel recente passato**². Anche in questo caso Matera ha prodotto la crescita delle presenze turistiche più consistente nel periodo di tempo considerato con una crescita delle presenze turistiche tra il 2014 e il 2019 pari al 193%.

La figura 1 della sezione 2.1, che di seguito anticipiamo³, offre una visualizzazione dei principali fattori trainanti del turismo in un ampio arco di tempo che comprende al suo interno il periodo 2014-2019.

I driver del turismo a Matera 1999-2019 e ipotesi 2020 e 2021

² *IL TURISMO IN BASILICATA, Evoluzione al 2019 e prospettive future*, rapporto realizzato da CityO per la Fondazione Matera-Basilicata 2019.

³ La tabella, con gli opportuni aggiornamenti, è tratta anch'essa da: *TURISMO IN BASILICATA, Evoluzione al 2019 e prospettive future*, rapporto realizzato da CityO per la Fondazione Matera-Basilicata 2019.



Fonte: Elaborazioni CityO su dati Istat - 2020 e 2021: nostre stime

CAGR: tasso di crescita annuo composto

Grazie alle bellezze e patrimonio artistico, culturale e naturale di cui sono dotate, Matera e la Basilicata erano già una meta turistica emergente in Italia e nel mondo prima del 2014.

Lo straordinario richiamo mediatico attribuibile al riconoscimento del titolo e alla costruzione dell'evento Matera Capitale Europea della Cultura 2019 ha determinato un deciso cambio di passo della notorietà nazionale e internazionale di Matera e del tasso di crescita del turismo. Al punto che è realistico ipotizzare l'esistenza - a livello nazionale e internazionale - di un "arretrato" di viaggi a Matera e in Basilicata da parte di potenziali turisti che negli ultimi anni hanno inserito queste località nella loro lista delle mete turistiche desiderate.

Bisogna ora capire se la rottura nei flussi turistici provocata dall'emergenza sanitaria globale riporterà - dopo l'inevitabile forte arretramento del 2020 - il sentiero di crescita del turismo a Matera verso un trend in linea con quello - del 16,41% (vedi figura precedente) - registrato nel periodo 2009-2014. O se invece la notorietà acquisita grazie all'eco mediatico dell'evento del 2019, e i nuovi fattori trainanti del turismo, manterranno ancora per un certo periodo la città dei Sassi un sentiero di forte aumento dei visitatori, con un tasso di crescita annuo

composto vicino o superiore alla soglia del 20 per cento e meno lontano dal boom del periodo 2014-2019⁴.

In termini di impatto economico, secondo le nostre stime il valore totale della spesa turistica (pernottanti + escursionisti) è stata pari nel 2019 nella città di Matera a €121,3 milioni: si tratta dello shock o variazione della domanda che, **in base al moltiplicatore della spesa turistica ipotizzato, provoca un impatto sul pil della città pari a €224,3 milioni.**

L'impatto economico complessivo del turismo in Basilicata nel 2019 (comprendendo anche la stima del turismo giornaliero nella regione) è stato pari secondo le nostre stime a circa €422 milioni.

E' interessante notare come la città di Matera abbia generato nel 2019 il 26,72% delle presenze turistiche sul totale della regione (vedi Appendice A) arrivando però a generare quasi la metà del pil turistico dell'intera regione. Questo risultato ovviamente dipende soprattutto dalla più alta capacità di spesa dei turisti che visitano una città d'arte e di richiamo culturale.

Nella sezione 2.3 abbiamo condotto anche un'analisi per stimare la quota del pil turistico sul pil totale nel 2019 sia per la Basilicata sia per il comune di Matera. **Per la Basilicata le stime confermano i dati ufficiali: il pil turistico si aggira secondo le nostre stime intorno al 3-4% del pil totale della regione che nel 2019 è stato pari a circa €12,6 miliardi.** Un peso relativamente basso che dipende anche dall'importante contributo di alcuni settori alla formazione di pil in Basilicata (settore automobilistico, con la FCA a Melfi e suo indotto, e settore estrattivo della Val d'Agri, entrambi localizzati nella provincia di Potenza).

Per il comune di Matera nel 2019 abbiamo stimato una **quota del pil turistico che si aggira intorno al 15% del pil comunale.** Se alle nostre stime sul turismo sommammo anche quelle sul turismo sommerso (sulla base delle metriche nazionali di stima di tale fenomeno) - oltre ad alcune correzioni per tener conto di un più alto livello delle presenze ufficiali - **il pil turistico della città di Matera potrebbe attestarsi intorno al 21% del pil totale del**

⁴ A questo riguardo è stata elaborata una stima sull'andamento delle presenze turistiche nel 2020 e nel 2021.

comune.

Il capitolo 3 prende in esame l'impatto delle spese della Fondazione.

In base alle nostre ipotesi l'impatto economico delle spese della Fondazione per il programma culturale nel corso di cinque anni presi in considerazione può collocarsi intorno a €100 milioni.

A questo impatto va aggiunto quello dell'investimento di tipo infrastrutturale nella realizzazione della Cava del Sole, stimato in circa €12 milioni.

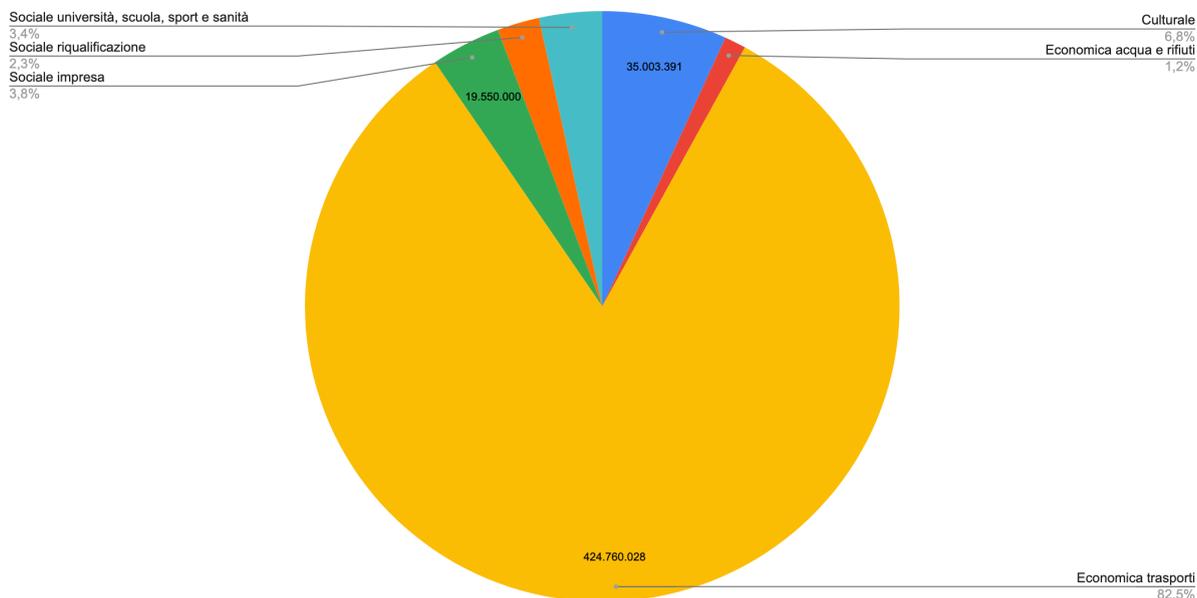
Va sottolineato che, mentre i flussi turistici costituiscono ormai un contributo costante all'economia del territorio (se si mettono da parte gli effetti, si spera temporanei, della pandemia), le spese della Fondazione hanno rappresentato un'iniezione *una tantum* di risorse nell'economia locale di cui hanno goduto in misura non trascurabile imprese del settore culturale e creativo.

Questa iniezione di risorse sembra aver favorito un rafforzamento e una crescita delle imprese culturali e creative - consentendo loro di sviluppare un'importante esperienza per misurarsi con le richieste di mercato e con la fornitura di servizi di qualità. Una continuità di impiego di risorse nella programmazione culturale può evitare il rischio che gli effetti di Matera 2019 possano disperdersi nel tempo e può favorire un radicamento delle industrie culturali e creative nella città e nella regione.

Il capitolo 4 esamina l'impatto degli investimenti in infrastrutture e l'impatto degli investimenti di famiglie e imprese per rafforzare la dotazione ricettiva.

Gli investimenti in infrastrutture sono stati divisi in una serie di categorie, a loro volta articolate in sei tipologie di investimento, come mostra la figura 7 della sezione 4.2 anticipata di seguito.

**Tipologia degli investimenti legati a Matera Capitale Europea della Cultura 2019
(Importi in € e %)**



Fonte: Elaborazioni CityO su dati del Comune di Matera e della Fondazione Matera-Basilicata 2019

Le sei tipologie di investimento si riferiscono in particolare a:

1. Infrastrutture economiche per il trasporto
2. Infrastrutture economiche per l'acqua e i rifiuti
3. Infrastrutture sociali per università, scuola, sport e sanità
4. Infrastrutture sociali per la riqualificazione urbana
5. Infrastrutture sociali per le imprese
6. Infrastrutture culturali

Predominano come entità degli importi le grandi opere come il raddoppio della Strada Statale 96 Bari-Toritto-Altamura e, soprattutto, il collegamento ferroviario Matera-Ferrandina. In relazione a queste ultime opere gran parte delle ricadute sono esterne al territorio di Matera e alla regione Basilicata. Tuttavia gli impatti aggregati nazionali sono rilevanti, e producono importanti effetti nelle aree in cui sono localizzate le aziende fornitrici. La seconda voce dopo le Infrastrutture per i trasporti - in termini di importo degli investimenti - è quella delle infrastrutture culturali. La tipologia delle Infrastrutture per le imprese è

costituita soprattutto da investimenti pubblici finalizzati alla creazione di spazi per le imprese innovative e del settore culturale e creativo.

A ciascuno degli 88 progetti infrastrutturali considerati nella nostra analisi è stato associato uno dei seguenti attributi relativi allo stato di realizzazione dell'investimento:

1. **Completato** - se l'intervento è stato realizzato.
2. **In fase di realizzazione** - se il cantiere è partito, i lavori sono stati appaltati o esiste una procedura di gara (rientrano in questa categoria anche progetti avviati ma temporaneamente fermi).
3. **In fase di progettazione** - se il progetto è finanziato ma non è ancora stata completata la sua progettazione.

A fronte di circa €67 milioni di investimenti nelle diverse tipologie di **investimenti in infrastrutture completati** viene stimato un **impatto complessivo pari a circa €134 milioni**.

A fronte di circa €49 milioni di investimenti nelle diverse tipologie di investimenti in infrastrutture **ancora in fase di realizzazione** - il cui completamento si prevede possa avvenire nel giro di 1-2 anni - viene stimato un **impatto complessivo pari a circa €100 milioni**.

Per gli **investimenti in fase di progettazione** la stima dell'impatto economico è più incerta, anche a causa della difficoltà di prevedere i tempi di completamento, soprattutto per una mega opera con il collegamento ferroviario Ferrandina-Matera. Adottando lo stesso moltiplicatore utilizzato per i primi due casi e immaginando tempi di completamento per la ferrovia Ferrandina-Matera non inferiori a 5 anni, **l'impatto economico distribuito lungo questo arco di tempo è stimato pari a €840 milioni**.

In relazione agli investimenti di famiglie e imprese per rafforzare la dotazione ricettiva, si ipotizza - con una stima conservativa - che tra il 2014 e il 2019 siano stati realizzati nel settore immobiliare con destinazione turistica, nell'area del comune di Matera, investimenti

per circa €30 milioni con un impatto di spesa complessivo pari a €55,5 milioni. Certamente il settore delle costruzioni nella città, tradizionalmente orientato ai comparti delle residenze, delle strutture commerciali e del terziario, ha goduto di questi investimenti aggiuntivi.

Considerando che il pil annuo della città di Matera può essere stimato pari a circa €1,5 miliardi, un contributo annuo al pil di circa €20 milioni da queste due fonti di spesa e investimento (circa 1,3% del pil comunale) non è stato certo trascurabile in termini di benessere economico generato.

Gli impatti economici complessivi: sintesi

Sono stati esaminati quattro diversi tipi di impatto economico nel nostro studio - turismo, spese e investimenti della Fondazione, investimenti in infrastrutture e investimenti per potenziare la dotazione ricettiva. Il valore stimato di ciascuno di questi impatti è legato in una certa misura a Matera 2019, ma i dati a disposizione sono insufficienti per provare ad attribuire all'evento una quota precisa del valore di ciascuno di questi impatti.

Abbiamo visto che l'**impatto economico del turismo** è certamente rilevante e che, almeno a partire dal 2014, una quota importante della crescita delle presenze turistiche è attribuibile agli effetti della preparazione e della celebrazione dell'evento.

Non è possibile stimare in quale proporzione l'**impatto di €224,3 milioni nel 2019** sia attribuibile alle variazioni della domanda e della spesa turistica indotte da Matera 2019, ma è certo che l'evento abbia giocato un ruolo importante in questo risultato attraverso la crescita "extra" delle presenze turistiche rispetto al trend prevalente prima del 2014 (si rimanda a sezione 2.1).

Va sottolineato che la variazione della domanda turistica è un evento che si ripete con continuità in località come Matera che ha da tempo una propria vocazione e attrattività turistica - anche prima del 2014, anno di designazione a Capitale Europea della Cultura. Non è detto che si ripetano invece con la stessa continuità gli altri tre tipi di investimenti di cui abbiamo stimato gli impatti.

Per gli **investimenti in infrastrutture** Matera 2019 ha svolto un ruolo nello sbloccare o nel provocare un'accelerazione di investimenti in buona parte già programmati. Solo una parte di questi investimenti - **partiti dopo il 2014** - sono giunti a realizzazione o sono in dirittura d'arrivo per **un impatto stimato complessivo - tra quelli completati e quelli che lo saranno prevedibilmente in un orizzonte di 1-2 anni - pari a €234 milioni.**

L'impatto stimato di €55,4 milioni degli investimenti destinati a potenziare la dotazione ricettiva si è distribuito tra il 2015 e il 2019: anche in questo caso non è possibile - sulla base delle informazioni a disposizione - attribuire con precisione una quota di questo impatto al formarsi dell'evento. Tuttavia in questo caso sembra ragionevole ipotizzare che una parte rilevanti di questi investimenti sia avvenuta sull'onda della designazione di Matera a Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Più diretto invece è il legame tra le **spese e gli investimenti della Fondazione Matera-Basilicata 2019** e il loro impatto economico. La Fondazione aveva come mission proprio l'organizzazione dell'evento e **l'impatto totale stimato di €112 milioni nel quinquennio 2014-2019 (programma culturale + realizzazione Cava del Sole) è interamente attribuibile a Matera 2019.**

Focus sull'industria dei congressi

I capitolo 5 contiene un approfondimento sul settore delle conferenze e dei meeting a Matera. Si tratta di un settore strettamente legato al turismo che genera infatti una quota significativa delle presenze totali nella città di Matera. E' inoltre un settore che intrattiene stretti rapporti con attività economiche - come l'alta formazione, le infrastrutture sociali per le imprese e le industrie creative - in cui Matera sta costruendo una nicchia importante della propria economia.

Come quella ricettiva, anche la dotazione di spazi fisici per congressi, meeting ed eventi è gradualmente aumentata in coincidenza con la preparazione di Matera 2109. Oggi presenta un forte potenziale economico per la città che e per questo è stato oggetto di approfondimento nel nostro report.

Matera è strutturata attorno ad una offerta congressuale consistente - circa 10.000 posti a sedere complessivi nelle diverse tipologie di sala, secondo le nostre stime - con capienze medio piccole ed una localizzazione molto frammentata nel territorio urbano.

Abbiamo approfondito il tema della struttura e delle potenzialità del settore dei meeting e congressi a Matera e i suoi legami con due settori *knowledge based* come l'alta formazione e le industrie creative.

In via preliminare sono stati esaminati i legami tra il settore dei meeting e congressi e il dossier di candidatura di Matera Capitale Europea della Cultura 2019 in cui era presente tra gli altri il progetto *Matera Meetings Mean More*.

Nelle sezioni 5.2 e 5.3 si è passati quindi ad una analisi quantitativa del settore in Italia e a Matera, anche alla luce dei cambiamenti tecnologici e della sempre più diffusa adozione della modalità degli incontri "a distanza" - favorita anche dall'insorgere della pandemia. Questa analisi indica che gli operatori del settore dovranno rivedere strategie, piani economici e investimenti programmati a causa degli effetti di lungo periodo innescati dalla pandemia.

In particolare nella sezione 5.3 viene sviluppata una originale fotografia in termini quantitativi (numero di sedi, capienza, localizzazione) dell'offerta del settore congressuale di Matera, con un supporto di mappe geolocalizzate.

Nella sezione 5.4 indichiamo alcune aree di criticità e percorsi di adattamento per il settore dei congressi a Matera, mentre nella sezione 5.5 abbiamo cercato di cogliere e descrivere le importanti relazioni che esistono tra il settore congressuale e altre due aree in cui Matera presenta un forte potenziale, le industrie culturali e creative e il settore dell'alta formazione.

Infine, nella sezione 5.6 abbiamo approfondito il tema del cittadino temporaneo, e ripercorso l'evoluzione di questo concetto che è stato centrale nel dossier di candidatura di Matera 2019.